



Alla Provincia di Pistoia
Servizio Tutela dell'Ambiente
P.zza della Resistenza 54
51100 PISTOIA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE RELATIVA AD IMPIANTI INDUSTRIALI CON EMISSIONI IN ATMOSFERA

Ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs n. 152/06 (Nuovi Impianti e trasferimenti)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A:

Cognome _____	Nome _____
Data di nascita _____	Cittadinanza _____
Luogo di nascita: Comune _____ (Prov. _____) Stato _____	
Residenza: Comune _____ (Prov. _____)	
Via/P.zza _____	n. _____ CAP _____
Tel. _____; Cellulare _____; Fax _____	
Email _____@_____	

- TITOLARE DELLA OMONIMA IMPRESA INDIVIDUALE**
 LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ:

CF _____	P. IVA _____
Denominazione o Ragione Sociale _____	
Sede: Comune _____ (Prov. _____)	
Via/P.zza _____	n. _____ CAP _____
Iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di _____	
al n. _____	
Tel. _____; Cellulare _____; Fax _____	
Email _____@_____	

Tecnico incaricato:

Cognome _____ Nome _____
Sede di lavoro: Comune _____ (prov. _____)
Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____
Tel. _____; Cellulare _____; Fax _____
Email _____@_____

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

relativamente agli impianti industriali da ubicarsi nel Comune di _____

via/piazza _____

CHIEDE

il rilascio della autorizzazione per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 comma 2 D.Lgs. 152/2006

DICHIARA

- che l' attività svolta non rientra nel campo di applicazione individuato dalla parte II dell'allegato III alla parte V del D.Lgs. 152/2006 (allegare eventuali calcoli che giustificano la presente affermazione);
- che l' attività svolta è individuata al punto n° _____ della parte II, dell' allegato III alla parte V del D.Lgs. 152/2006 (**allegare la documentazione prevista dell' articolo 275 del D.Lgs. 152/2006**)


ALLEGA

- DESCRIZIONE DELL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO INDUSTRIALE.
- DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO.
- DESCRIZIONE DELLE TECNOLOGIE ADOTTATE PER PREVENIRE L'INQUINAMENTO.
- QUALIFICAZIONE, QUANTIFICAZIONE E CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
- PERIODO PREVISTO INTERCORRENTE TRA LA MESSA IN ESERCIZIO E LA MESSA A REGIME DELL'IMPIANTO.
- VALUTAZIONE DI IMPATTO DELLE EMISSIONI SULL'AMBIENTE.
- INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ART. 275

_____ li _____
(data)

Il Legale Rappresentante o Titolare

(timbro e firma)



1 DESCRIZIONE DELL'UBICAZIONE DELL'IMPIANTO INDUSTRIALE.

- 1.1 Stralcio della mappa topografica (1:2000) nella quale siano evidenziati, oltre all'impianto o stabilimento, gli edifici con le loro altezze per un raggio di 500 metri;
- 1.2 Planimetria generale dell'impianto o stabilimento, in scala non superiore a 1:500, nella quale siano individuate le aree occupate da ciascuna unità produttiva e di servizio e indicati i punti di emissione.

2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO.

- 2.1 Descrizione dettagliata del ciclo produttivo con specificazione della durata (in ore/giorno e giorno/anno) delle singole fasi di processo;
- 2.2 Schema a blocchi del processo con l'indicazione dei flussi e dei singoli punti di emissione (camini, sfiati, torce, aspirazione da ambiente di lavoro) contrassegnati con un numero progressivo o sigla;
- 2.3 Indicazione degli impianti e i relativi camini esclusi dall'autorizzazione ai sensi dei commi 14 e 16 dell'art. 269 e del comma 5 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006;
- 2.4 Indicazione degli impianti/attività che generano emissioni diffuse, le tipologie delle emissioni generate, gli eventuali sistemi di evacuazione e la motivazione del perché non sono state convogliate;
- 2.5 Per le attività, di cui al comma 12 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, aventi ad oggetto i materiali polverulenti, dovrà essere presentata apposita relazione tecnica che descriva l'applicazione delle norme di cui alla Parte I dell'Allegato V alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006;**
- 2.6 Elenco delle materie prime utilizzate in ogni fase del ciclo produttivo, su base oraria ed annua. Devono essere allegate le schede dati di sicurezza di tutti i prodotti e/o materiali utilizzati nello svolgimento dell'attività;
- 2.7 Elenco dei prodotti finali per ciclo produttivo, su una base oraria ed annua;
- 2.8 Elenco dei combustibili utilizzati su base oraria ed annua. Per combustibili liquidi indicare:
 - % di zolfo (in peso);
 - viscosità in gradi Engler a 50°C;Per combustibili solidi indicare:
 - qualità, pezzatura, materie volatili, % ceneri, umidità, % zolfo, concentrazione di metalli pesanti.
- 2.9 Descrizione degli impianti termici inseriti nel ciclo produttivo (come da scheda B1);
- 2.10 Descrizione degli impianti termici civili (potenzialità termica nominale – MW e combustibile utilizzato);
- 2.11 Descrizione delle eventuali emissioni diffuse presenti nel ciclo produttivo che non sono tecnicamente convogliabili, sulla base delle migliori tecniche disponibili.

3 DESCRIZIONE DELLE TECNOLOGIE ADOTTATE PER PREVENIRE L'INQUINA-MENTO.

- 3.1 Si intende la descrizione di interventi basati sull'adozione della miglior tecnologia disponibile quali ad esempio:
 - adozione di materie prime e/o combustibili con caratteristiche migliorative nei riguardi delle emissioni in atmosfera;
 - adozione di modifiche di processo e/o cicli tecnologici meno inquinanti;
 - adozione di impianti di abbattimento delle emissioni;
- 3.2 Informazioni relative agli impianti di abbattimento:
 - 3.2.1 descrizione dettagliata dell'impianto e indicazioni in merito al rendimento dell'impianto stesso in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche degli inquinanti da abbattere;
 - 3.2.2 disegno quotato;
 - 3.2.3 relazione sui metodi di indagine e sugli studi eseguiti per accertare la capacità di abbattimento ed il rendimento in tutte le condizioni di esercizio dell'impianto industriale;
 - 3.2.4 tempi e frequenza delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - 3.2.5 esistenza nei condotti dei fori per i prelievi di analisi a monte e a valle (art. 3.6 del D.P.R. n.322/71);
 - 3.2.6 esistenza dei condotti di scarico in atmosfera degli aeriformi nel caso che l'impianto di abbattimento sia collocato all'interno dell'ambiente di lavoro;

3.2.7 indicazione del rispetto della normativa sugli scarichi liquidi (per impianti ad umido);

4 QUALIFICAZIONE, QUANTIFICAZIONE E CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.

- 4.1 Per ogni emissione da processo, da impianti termici o da aspirazioni da ambiente di lavoro, si devono fornire le seguenti informazioni:
- altezza geometrica (in metri) del condotto (o camino) a servizio dell'emissione;
 - superficie della sezione di sbocco (in mq);
 - posizione delle bocchette di prelievo;
 - temperatura di emissione (in °C);
 - portata (in Nmc/h secchi). Dovranno essere riportate le portate massime (necessarie qualora l'impianto funzioni al massimo delle proprie capacità) e le portate reali utilizzate;
 - velocità allo sbocco (in m/s);
 - composizione degli inquinanti presenti nell'emissione (in mg/Nmc secco)
- 4.2 ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto dell'art. 270 comma 5 del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere presentata idonea relazione tecnica al fine dell'applicazione del comma 6 o del comma 7 dello stesso articolo. Nel caso dell'applicazione del comma 7 dovranno essere riportati i valori di funzionamento (h/g e g/anno), la portata e composizione degli inquinanti presenti per le singole captazione convogliate;
- 4.3 per i dati relativi alle emissioni occorre indicare se derivano da misure sperimentali, e in questo caso si deve allegare copia dei certificati di analisi, o indicare il procedimento di calcolo nel caso che i dati siano stati stimati;
- 4.4 In particolare dovrà essere allegato un quadro riassuntivo delle emissioni con i dati indicati nella **scheda B2**

5 PERIODO PREVISTO INTERCORRENTE TRA LA MESSA IN ESERCIZIO E LA MESSA A REGIME DELL'IMPIANTO

Si intende come termine per la messa a regime la data in cui le emissioni corrispondono alle normali condizioni di esercizio e dalla quale decorrono i disposti di legge.

6 VALUTAZIONE DI IMPATTO DELLE EMISSIONI SULL'AMBIENTE.

- 6.1 Calcoli di dimensionamento dell'altezza dei camini ai fini della migliore dispersione in atmosfera delle emissioni inquinanti, tenendo conto delle condizioni meteorologiche della zona;
- 6.2 Stima degli incrementi dei livelli di concentrazione degli inquinanti e confronti di compatibilità con i valori limite e valori guida di qualità dell'aria (qualora esistenti);
- 6.3 Descrizione delle componenti ambientali potenzialmente soggette a subire effetti delle emissioni derivanti dagli impianti a seguito della realizzazione del progetto.

7 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ART. 275

- 7.1 La ditta deve presentare la stima del Consumo massimo teorico di solvente in un anno.
Tale stima si deve basare sulla potenzialità e sull'operatività degli impianti tenendo conto:
- della conformità alle definizioni date dal D.Lgs. 152/2006
 - dei turni lavorativi (giorni e ore)
 - dei limiti operativi dei macchinari
 - dei COV recuperati per riutilizzo
 - delle tipologie e delle quantità di materie prime (contenenti solventi) che potrebbero essere utilizzate.
- Devono essere allegate le schede dati di sicurezza dei prodotti utilizzati.
- 7.2 La ditta deve presentare una relazione tecnica che descriva l'applicazione delle norme di cui alla Parte I dell'Allegato III alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006; In particolare dovrà essere presentata una proposta della procedure che si intendono adottare per raccogliere e registrare i dati e le informazioni necessarie per

elaborare ed aggiornare il piano di gestione dei solventi di cui alla parte V dell'allegato III alla parte V del citato decreto.

7.3 Dovranno essere evidenziate le sostanze di cui al punto 2 della Parte I dell'Allegato III alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006;

Scheda B.1.

Da utilizzare per la richiesta di autorizzazione ai sensi dell' art. 269, comma 2 e 8 D.lgs. 152/2006

PROVINCIA DI PISTOIA – SERVIZIO TUTELA DELL' AMBIENTE-	
IMPIANTO N. _____ CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO TERMICO	
Costruttore:	Anno di fabbricazione:
Tipo dell'impianto:	Trasformazioni:
Modello	: Pot. Max: (kcal/h)
BRUCIATORE	
Pot. Max: (kg/h) o (mc/h)	Periodo di funz. (h/g) _____
Consumo medio: (kg/h) o (mc/h)	(g/a)
COMBUSTIBILE	
TIPO:	Contenuto in peso di ceneri: %
Contenuto in peso di zolfo: %	Viscosità a 50° C°E
Altri dati:	
CARATT. GEN. DELL'EMISSIONE	
CARATTERISTICHE DEL CAMINO	
Altezza da terra: (m)	Sez. in uscita: (mq)
Durata media: (h/g)	Materiale di costruzione:
Portata: (Nmc/h)	Coibentazione:
Temperatura: (°C)	

IMPIANTO N. _____ CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO TERMICO	
Costruttore:	Anno di fabbricazione:
Tipo dell'impianto:	Trasformazioni:
Modello	: Pot. Max: (kcal/h)
BRUCIATORE	
Pot. Max: (kg/h) o (mc/h)	Periodo di funz. (h/g) _____
Consumo medio: (kg/h) o (mc/h)	(g/a)
COMBUSTIBILE	
TIPO:	Contenuto in peso di ceneri: %
Contenuto in peso di zolfo: %	Viscosità a 50° C°E
Altri dati:	
CARATT. GEN. DELL'EMISSIONE	
CARATTERISTICHE DEL CAMINO	
Altezza da terra: (m)	Sez. in uscita: (mq)
Durata media: (h/g)	Materiale di costruzione:
Portata: (Nmc/h)	Coibentazione:
Temperatura: (°C)	

